

Maina comune

Acridotheres tristis Linnaeus, 1766

Classe: Aves

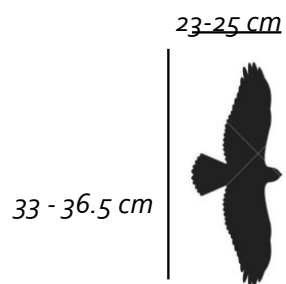
Ordine Passeriformes

Famiglia Sturnidae



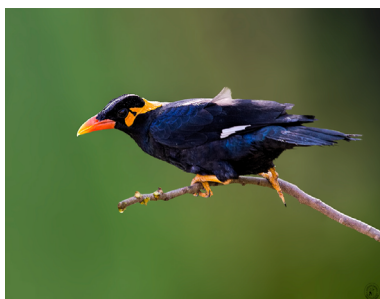
CARATTERI DIAGNOSTICI

Adulto



Morfologicamente molto simile ad un grosso storno, la livrea bruno nerastra è arricchita dal bianco del sottoala, sottocoda e ventre, così come la base delle remiganti e il bordo esterno delle timoniere. Altra caratteristica evidente è il giallo brillante di zampe, becco e un'area di pelle nuda dietro e sotto l'occhio.

Specie simili



Gracula religiosa

Generalmente inconfondibile, può però essere confuso con un'altra specie spesso detenuta in cattività ossia il merlo indiano *Gracula religiosa* per avere in comune zampe, becco e l'area di pelle nuda sotto e dietro l'occhio color giallo carico.

Il merlo indiano possiede però piumaggio nero lucente con una singola macchia bianca sulle ali.



Maina comune

Acridotheres tristis Linnaeus, 1766

Classe: Aves

Ordine Passeriformes

Famiglia Sturnidae

Areale di origine e introduzione



CARATTERI ECOLOGICI

Habitat Anche se predilige boschi aperti e pianure coltivate, si adatta a qualsiasi tipologia ambientale occupando centri urbani e giardini pubblici, anche in prossimità di vie trafficate e discariche cittadine.

Biologia ed ecologia Adattabile anche sotto il profilo alimentare: è una specie onnivora che si ciba prevalentemente di invertebrati (insetti, ragni, lumache...) integrando con frutta, semi, piccoli rettili, uova e nidiacei. Per la nidificazione occupa le cavità di alberi e altre strutture spesso allontanando i precedenti occupanti.

Areale di origine Sud est dell'Asia: Subcontinente Indiano, dall'India all'Afghanistan e dallo Sri Lanka al Bangladesh.

Areale di introduzione La prima popolazione naturalizzata si trova nella Russia meridionale. Dal 1998 sono stati segnalati i primi individui fuggiti dalla cattività in Spagna (isole Baleari e Canarie), Portogallo, Italia e Francia.

In Italia Prima nidificazione accertata nei pressi di Roma nel 1992. Successivi tentativi falliti di nidificazione sempre in provincia di Roma nel 1987 a Castel Fusano e nel 1995 a Villa Carpegna. Attualmente presenze sporadiche interessano molte regioni: Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Toscana, Umbria, Veneto. Segnalazioni più consistenti interessano Campania, Lazio e Sicilia

Maina comune

Acridotheres tristis Linnaeus, 1766



Classe: Aves

Ordine Passeriformes

Famiglia Sturnidae

Invasività

Elevata – è considerata tra le 100 peggiori specie invasive nel mondo (http://193.206.192.138/gisd/100_worst.php). A luglio 2019 è stata inserita nell'elenco delle specie di rilevanza unionale ai sensi del Reg. UE 1143/2014.

Vie di introduzione

Introduzioni a scopo di lotta biologica, fughe da condizioni di cattività, autostoppista su grandi navi (in diversi casi di introduzione in isole oceaniche). Anche le presenze in Italia sono da imputarsi a fughe accidentali di individui tenuti a scopo amatoriale.

Impatti biodiversità

Competizione con le specie autoctone per le risorse alimentari e i siti riproduttivi. Predazione a scapito delle specie indigene con stato di conservazione sfavorevole e non.

salute

Nelle Fiji gli esemplari sono stati identificati come vettori di pidocchi, acari, trichine ed altri vermi tondi (ISSG, 2006). Inoltre è vettore di acari che possono causare dermatiti, asma ed irritazioni cutanee.

socio-economici

Molto rumorosi, possono creare disturbo col loro canti nei siti dormitorio oltre che con le deiezioni; danni non quantificati ma possono arrecare ai frutteti nella ricerca di cibo.

Gestione

In Italia le importazioni sono sospese dal 2006 e da luglio 2019 è vietata la detenzione e la riproduzione della specie. Diffusione della conoscenza di questa specie e dei rischi legati al suo rilascio in natura sono le priorità. Importante, considerata la presenza ancora sporadica in ambiente naturale, la tempestiva rimozione degli individui in caso di fughe dalla cattività.

Maina comune

Acridotheres tristis Linnaeus, 1766



Classe: Aves

Ordine Passeriformes

Famiglia Sturnidae

Bibliografia

<https://www.cabi.org/isc/datasheet/2994>

BRUNELLI M., 1996 - Maina comune *Acridotheres tristis*. In: Cignini B. e Zapparoli M. (a cura di), Atlante degli Uccelli nidificanti di Roma - Fratelli Palombi Editori, Roma, p.112.

MANCUSO C., 2003 – Nidificazioni di Maina comune, *Acridotheres tristis*, in Campania – Riv. ital. Orn., Milano, 73 (1):86-88

FRAISSINET M., CAVALIERE V., CONTI P., MILONE M., MOSCHETTI G., PICIOCCHI S. e SCEBBA S., 2001 - Check-list degli uccelli della Campania. Riv. ital. Orn., 71: 9 – 25.

Crediti fotografici



Acridotheres tristis

Titolo

Autore

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:Acridotheres_tristisoo.jpg#/media/File:Acridotheres_tristisoo.jpg

Foto di Gerrie van Vuuren - CC BY-SA 4.0



Triadica sebifera
infiorescenze

https://commons.wikimedia.org/wiki/File:The_Andamans_Common_Hill_Myna_by_Antony_Grossy.jpg

Foto di Antony Grossy - CC BY-SA 4.0